

“UNA MANIFESTAZIONE DI TUTTI”, SINDACATI A ROMA CONTRO I FASCISMI: “IN PIAZZA IN OLTRE 200MILA”

16 Ottobre 2021



ROMA – “No” ai fascismi e alla violenza, “sì” al lavoro, alla sicurezza, ai diritti. Cgil, Cisl e Uil, e con loro il centrosinistra, scendono in piazza per quella che si attendono essere una grande manifestazione democratica e antifascista.

Secondo la stima finale dei sindacati, a manifestare c'erano 200mila persone. Secondo fonti della Questura, circa 50mila

Unite le tre organizzazioni perché l'assalto “squadrista” alla sede della Cgil di sabato scorso è considerato un attacco a tutto il sindacato confederale, al mondo del lavoro e alla democrazia.

Una manifestazione di parte? “No, questa è una manifestazione che difende la democrazia di tutti. Questo è il tema”. Così il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, arrivando al corteo per la manifestazione nazionale dei sindacati, risponde alle parole del segretario della Lega, Matteo Salvini. “L'attacco alla Cgil, l'attacco al sindacato è in realtà un attacco alla dignità del lavoro di tutto il Paese. E noi siamo qui non per difendere qualcuno ma per difendere la democrazia e per estenderla”.

“L'applicazione della Costituzione deve ridiventare la stella polare della riforma e del rilancio del Paese”, ha detto il leader della Cgil, nel suo intervento dal palco, nel corso del quale ha chiesto anche che si faccia “verità su Giulio Regeni”. “C'è un primo atto che chiediamo che il governo faccia, con l'appoggio di tutto il Parlamento – ha aggiunto -: le forze che si richiamano al fascismo e usano atti violenti devono essere sciolte. Dalla solidarietà si deve passare all'azione concreta”.

“Siamo oltre 100mila”: così il segretario generale della Uil, Pierpaolo Bombardieri, dalla manifestazione dei sindacati in piazza San Giovanni a Roma. “In questa piazza c'è la nuova Resistenza. La Resistenza che è quella che ha combattuto il

fascismo. Vogliamo riaffermare i valori della democrazia, della partecipazione e rifiuto della violenza”, ha aggiunto.

“Cosa si aspetta a rendere obbligatorio l’obbligo vaccinale, grave che il governo e il Parlamento non l’abbiamo ancora fatto per mera convenienza politica e per nascondere contraddizioni all’interno della maggioranza. E’ grave che per non affrontare queste contraddizioni si siano scaricati conflitti e divisioni sul mondo del lavoro. Così si rischia di trasformare i luoghi di lavoro in trincee”. Lo ha detto il segretario della Cisl Luigi Sbarra alla manifestazione indetta dai sindacati confederali a Piazza San Giovanni.

“Il dissenso è il sale della democrazia e la violenza è la sua negazione. La violenza dei fascismi, dei razzismi e dei sovranismi nasce dal veleno di una società disgregata e da una democrazia pallida dove troppi diritti sono parole dette o scritte sulla carta ma non si traducono in concreto”. Lo ha detto don Luigi Ciotti partecipando al corteo partito da piazza dell’Esquilino a Roma alla volta di piazza san Giovanni dove a breve inizierà la manifestazione indetta da Cgil Cisl e Uil. “Poi c’è anche la violenza delle mafie che si alimenta a sua volta dei vuoti della democrazia, della coesione e dell’ingiustizia sociale e ambientale”.

Decine le adesioni di associazioni, movimenti e partiti, da Pd a M5s e Leu, Azione, Sinistra italiana, Rifondazione comunista, Europa verde. In piazza, tra gli altri, il segretario del Pd Enrico Letta e il leader del M5s, Giuseppe Conte, e il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio.

Bagno di folla per il segretario del Pd che ha scelto di seguire gli interventi in mezzo alla piazza, assieme alla delegazione del Pd, in mezzo alle decine di migliaia di partecipanti all’evento. Il segretario dem dopo aver scattato un selfie assieme agli altri esponenti del partito tenendo in mano la bandiera tricolore, e poi, mentre seguiva i vari interventi che si succedevano sul palco, ha posato poi con una lunga serie di persone che gli hanno chiesto una foto ricordo.

“È una grande festa democratica senza colore politico”, ha affermato Conte.

“La piazza di oggi è una grande risposta di popolo che sottolinea l’importanza dei nostri valori costituzionali che permettono a tutti di concorrere pacificamente alla vita pubblica, di esprimere le proprie idee ma non con la violenza”, ha affermato Di Maio, arrivando alla manifestazione. “Sulla base dei nostri valori costituzionali dobbiamo portare avanti, in ambito politico, il confronto sui temi anche quando non la si pensa allo stesso modo”, ha aggiunto Di Maio.

D’ALESSANDRO: “COSTRUIRE CAMPO AD ALTERNATIVA”

“Come parlamentare della terra della Brigata Maiella non potevo non stare nella piazza della libertà contro i fascismi, nella piazza del lavoro contro la violenza”.

Lo scrive in una nota l’onorevole abruzzese Camillo D’Alessandro (Italia viva), stamane alla manifestazione nazionale ‘Mai più fascismi’ indetta dai sindacati dopo l’assalto alla sede della Cgil di sabato scorso.

PEZZOPANE, “IN TANTI DALL’ABRUZZO”

“Siamo in tanti da ogni parte d’Abruzzo, tanti da L’Aquila per dire no ai fascismi, alle complicità e compiacenze. Il futuro è libertà e democrazia, è il lavoro sicuro e duraturo”. Lo dice la deputata del Partito Democratico, Stefania Pezzopane, dopo la manifestazione di oggi a Roma.

“Niente fughe in avanti, niente fascismi e soluzioni autoritarie”, aggiunge la Pezzopane, “oggi si va oltre la solidarietà alla Cgil per il vile gesto subito sabato scorso, oggi si scrive una pagina nuova di grande unità sindacale e di grande partecipazione democratica. Felice di essere qui con tanta tanta gente piena di speranza”.